

L'ALLARME. I timori della ricercatrice italiana

Capua: un'epidemia di false notizie minaccia la ricerca

Si rivolge alla comunità scientifica internazionale: «Vento dell'anti-scienza riprendere autorevolezza»

ROMA

La ricerca scientifica è seriamente minacciata da un'epidemia di fake news, e per questo è quanto mai urgente che «si riprenda la sua autorevolezza» contro le minacce, sempre più serie, che portano con sé «l'ascesa dei populismi e l'alba dell'era della post-verità»: è l'appello che la virologa Ilaria Capua ha lanciato dal *Journal of Virology*. «Mi rivolgo alla comunità scientifica internazionale», ha detto Capua, «perché il vento dell'anti-scienza sta soffiando sulle coste dell'Atlantico e Pacifico», ha osservato la ricercatrice, che nel 2016 si è trasferita negli Usa, dove dirige il Centro di Eccellenza dell'Università della Florida. Quello di Capua è un invito al mondo della ricerca a serrare i ranghi contro una nuova epidemia. «L'attacco all'autorevolezza della scienza», ha proseguito Capua, «non è un problema solo italiano, e non è diverso da qualsiasi altra epidemia causata da virus o altri agenti patogeni». Ieri a veicolare fake news e atteggiamenti anti-scientisti ci pensano i social, «che hanno stravolto determinati meccanismi, compreso quello che genera l'autorevolezza». Contro la scienza si diffondono «soluzioni super-semplificate di problemi complessi» e sui social «i sensazionalismi e le opinioni finiscono per contare più dei fatti». ●



La virologa Ilaria Capua

